

LA MAMMA INTOSSICATA
Dalla fuga di gas
alla sala parto
Salva la neonatadi **Federico Berni**

Per colpa di un camino difettoso che ha intossicato la sua (nuova) famiglia, una bimba è venuta al mondo dopo un cesareo d'urgenza grazie ai medici dell'ospedale di Vimercate. Trasferita in terapia inten-

siva neonatale, è considerata fuori pericolo.

a pagina 9

Cambiago

Arriva incinta in ospedale intossicata dal gas

Parto d'emergenza riuscito

Cambiago, tutta la famiglia avvelenata. La nascita a Vimercate

di **Federico Berni**

Il suo giorno era oggi. La sua avrebbe dovuto essere una nascita programmata, al termine di una gravidanza già oltre il limite. Ma per colpa di un camino difettoso che ha intossicato un'intera famiglia, la bimba, figlia di una coppia di immigrati egiziani, è venuta al mondo ieri mattina, dopo un grande spavento e un cesareo d'urgenza. Sofferente e provata come la mamma, la piccola, grazie ai medici dell'ospedale di Vimercate (Monza Brianza), ce l'ha fatta. È stata trasferita nel reparto di terapia intensiva neonatale del San Gerardo di Monza, ma è considerata fuori pericolo. Forse oggi stesso, secondo quanto riferito dall'azienda sanitaria vimercatese, dovrebbe essere raggiunta dalla

madre, una venticinquenne di Cambiago, nel Milanese.

È stata lei, incinta al nono mese, accompagnata dal marito trentaseienne e dall'altro figlio di 3 anni, a presentarsi al pronto soccorso dell'ospedale brianzolo, tra le sette e le otto del mattino di ieri. «Ci sentiamo tutti male», ha spiegato l'uomo. Quest'ultimo, viste le condizioni dei suoi familiari, aveva deciso di prendere l'auto per portarli in ospedale. Genitori e figlio presentavano sintomi evidenti di nausea, con forti giramenti di testa. All'inizio, specie per la donna (già seguita dai medici di Vimercate per la sua gravidanza ormai giunta al termine), si era pensato a un contagio da Covid, anche se l'ipotesi di un principio di avvelenamento non era stata scartata. E infatti le analisi cliniche hanno confermato l'intossicazione da monossido di carbonio.

Come avrebbero appurato

successivamente i vigili del fuoco di Milano, recatisi sul posto per le verifiche del caso, la causa era da attribuire a un camino difettoso, all'interno dell'abitazione della famiglia in via Madonna, una strada di vecchie case di ringhiera nel centro del piccolo paese a cavallo tra la provincia di Monza, e quella di Milano. L'inhalazione del monossido, però, aveva messo in serio pericolo lo stato di salute del feto, tenuto sin dall'inizio sotto stretto monitoraggio.

La mamma aveva l'intervento per partorire program-



Peso: 1-3%, 9-33%

mato proprio per oggi, ma le circostanze hanno imposto di entrare immediatamente in sala operatoria. Si è così proceduto al primo cesareo su una donna intossicata da monossido mai effettuato nella struttura sanitaria brianzola. L'operazione è stata svolta in anestesia spinale, poiché i medici hanno ritenuto che quella totale avrebbe potuto

rivelarsi troppo pericolosa. Nel frattempo, il padre e l'altro figlio erano stati trasferiti all'ospedale di Niguarda per essere sottoposti a terapia iperbarica. Nessuno della famiglia, secondo quanto riferito dalle strutture sanitarie, si trova in gravi condizioni anche se la situazione più delicata è decisamente quella del-

la neonata e della mamma. Per i medici, soddisfatti per la riuscita del parto, il pericolo può dirsi ormai scampato.

Lieto fine

● Una donna egiziana incinta al nono mese si è presentata, ieri mattina, all'ospedale di Vimercate, insieme con la famiglia, con forti sintomi da intossicazione a causa di un camino difettoso nella casa in via Madonna poco distante

● La bambina doveva nascere oggi ma è venuta alla luce ieri dopo trasferimento d'urgenza al San Gerardo di Monza e taglio cesareo: ora è fuori pericolo



Le indagini I carabinieri intervenuti sabato sera nel parcheggio del megastore al Rubattino (Alberico)



Peso:1-3%,9-33%